

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-7138 del 15/12/2025
Oggetto	D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4665 del 27-08-2024, intestata alla ditta AGM SRL, installazione in via Prato Grande n. 4 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - Modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2025-7418 del 15/12/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quindici DICEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 33049-2025

D. Lgs. n. 152/2006 e L. R. n. 21/2004 - Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4665 del 27-08-2024, intestata alla ditta AGM SRL, installazione in via Prato Grande n. 4 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - Modifica non sostanziale

IL DIRIGENTE

Richiamati

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- in particolare l'articolo 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", che disciplina le condizioni per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA);
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004, come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- il DM 24 aprile 2008 con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs 18 febbraio 2005 n° 59 e la successiva DGR 1913 del 17/11/2008 e DGR 155 del 16/02/2009 con la quale la Regione ha approvato gli adeguamenti e le integrazioni al decreto interministeriale.

richiamate altresì:

- la V^a circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";

premesso che con Determinazione dirigenziale n. 4665 del 27-08-2024 è stato rilasciato alla ditta AGM SRL il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'esercizio dell'attività di cui al codice 6.5 dell'Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, svolta nell'impianto sito in via Prato Grande n. 4 nel Comune di Castelnovo di Sotto (RE), modificato con Determinazione dirigenziale n. 703 del 06-02-2025;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA pervenuta il 04-11-2025 (prot. n. 195728 del 04-11-2025), con cui la ditta rende nota l'intenzione di:

- 1) variare le cisterne di stoccaggio esterne;
- 2) sostituire l'attuale mulino frangitore;
- 3) potenziare l'impianto di depurazione delle acque reflue da lavorazione sangue e attività connesse attraverso l'installazione di un impianto di ultrafiltrazione a membrane sommerse (MBR) e conseguentemente aggiornare la planimetria delle reti fognarie a seguito delle modifiche in progetto;

considerato che con nota prot. n. 204730 del 18-11-2025 sono state richieste integrazioni alla documentazione presentata dalla ditta, inviate successivamente ed acquisite da ARPAE al prot. 214525 del 03-12-2025;

preso atto che, in merito alle richieste precedenti, la Ditta specifica che:

- 1) variazione cisterne di stoccaggio esterne: la variazione si riferisce alla FASE 1 del ciclo produttivo "ritiro sangue ed immissione nel processo" in particolare:
 - all'eliminazione del silo R1 in vetroresina da 250 qt;
 - al mantenimento in sola emergenza del silo R2 in vetroresina da 250 qt;
 - all'introduzione di una cisterna di acciaio da 160 qt refrigerata con convogliamento dell'aria nel box chiuso ed aspirato ove è alloggiato il mulino frangitore.

La Ditta giustifica la scelta di eliminare il silo R1 ed il mantenimento in sola emergenza del silo in vetroresina R2 in quanto questi sili non sono collocati all'interno del locale destinato allo scarico del sangue, seguendo in questo modo le indicazioni previste nel "piano di gestione odori" che ne prevedeva la chiusura.

- 2) sostituzione dell'attuale mulino frangitore: la ditta intende installare un nuovo mulino frangitore a maggiore efficienza di taglio avente un tritatore dotato di 4 lame da taglio autoaffilanti in acciaio temprato. Il prodotto grezzo viene inviato tramite pompa alle cisterne di stoccaggio esterne rappresentate da 5 cisterne in cemento e 1 cisterna in acciaio refrigerata da 160 qt. Viene mantenuta solo in emergenza 1 silo in vetroresina dalla capacità di 250 qt.
- 3) intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione delle acque reflue attraverso l'installazione di un impianto di ultrafiltrazione a membrane sommerse (MBR), denominato Modulo di ultrafiltrazione a membrane cave UF1. La ditta intende installare un impianto di ultrafiltrazione a membrane sommerse (MBR) avente una capacità pari a 5 m³/h di filtrato prodotto, da implementare nell'impianto esistente in sostituzione e/o supporto degli attuali sedimentatori statici. Il comparto proposto è composto da una vasca in acciaio inossidabile per l'installazione delle membrane e delle pompe di ricircolo e da un locale tecnico destinato a contenere tutte le macchine e la

strumentazione. Le membrane MBR consentono di scaricare le acque con un tenore di solidi sospesi quasi nullo. Si fa presente che la portata trattata attualmente dall'impianto è di 120 m³/gg (mediamente circa 5 m³/h);

preso atto che è stato fornito aggiornamento della planimetria Allegato 3B - fognature e depurazione, datata 28-11-2025 e la TAVOLA 01 – SCHEMA FUNZIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE REV.02 del 30-11-2025, entrambe fornite con le integrazioni prot. 214525 del 03-12-2025;

acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Area Prevenzione Ambientale Ovest, Presidio di Reggio Emilia – prot. 220058 del 11-12-2025, con cui si esprime parere favorevole alle condizioni riportate nel documento stesso e acquisite nel presente atto;

ritenuto necessario modificare tali elementi nell'AIA vigente;

verificato che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie IPPC, sulla base delle disposizioni del DM 24/04/08, della DGR n. 1913/08, della DGR n. 155/09, della DGR n. 812/2009 e del tariffario ARPAE di cui alla DGR n. 926/2019;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Su proposta del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

a) di autorizzare la modifica comunicata e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come da comunicazione di cui sopra. In particolare:

- **al paragrafo C2 –CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME la tabella presente alla voce FASE 1 Ritiro sangue ed immissione nel processo è così sostituita:**

dotazione impiantistica presente

Fase/Reparto	Fase 1 Ritiro sangue ed immissione nel processo
FUNZIONE	Cisterne di stoccaggio esterne
NUMERO	7
TIPOLOGIA	5 cisterne in cemento da 250 qt cadauna 1 cisterna in acciaio refrigerata da 160 qt 1 silo in vetroresina da 250 qt in sola emergenza

- al paragrafo C2-CICLO PRODUTTIVO E MATERIE PRIME, alla voce FASE 2 “Primo trattamento” si precisa che la dotazione impiantistica riferita alla Tabella non è variata ma è variata la spiegazione delle cisterne alle quali il prodotto grezzo viene inviato. Alle 5 cisterne in cemento viene aggiunta 1 cisterna di acciaio refrigerata da 160 qt e, per la sola emergenza, viene mantenuto 1 silo in vetroresina da 250 qt;
- al paragrafo C4 – CONSUMO IDRICO E SCARICHI IDRICI, alla voce DESCRIZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE, la tabella delle fasi costituenti l'impianto di depurazione acque reflue industriali è così sostituita:

IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE - COMPARTI DI TRATTAMENTO – Potenzialità dichiarata 4.700 AE		
IDENT.	DESCRIZIONE COMPARTI E DOSAGGI REATTIVI DI PROCESSO	DIMENSIONI
Q1	MISURATORE PORTATA LIQUAME IN ARRIVO DALLO STABILIMENTO DI PRODUZIONE	
V1	VASCA ACCUMULO/OMOGEINIZZAZIONE LIQUAMI GREZZI in questa vasca agitata mediante mixer sommerso arrivano: - liquami dallo stabilimento - chiarificato dalla disidratazione fanghi - fanghi di supero che vengono allontanati dal ciclo di depurazione x	20x5.5x H3.0 m; Vol. 320 m ³
FL1 DS1 DS2 pH1 Q2 TK1	STAZIONE FLOTTAZIONE AD ARIA DISCIOLTA - il flottatore ha una portata max 10m ³ /h regolata tramite misuratore di portata Q2 - mediante pompe dosatrici viene inserito Policloruro di Alluminio al 18% e soluzione di polielettrolita per favorire la separazione solido liquido delle parti inquinanti presenti in vasca V1 - separazione solido liquido delle parti inquinanti presenti in vasca V1 - il refluo chiarificato in uscita dal flottatore FL1 dopo il controllo del pH con centralina pH1 passa al comparto di predenitrificazione e il fango ispessito flottato viene scaricato nel tank agitato di accumulo TK1	///
V2	VASCA PRE-DENITRIFICAZIONE 1 In questa vasca un mixer sommerso mantiene agitato il fango biologico. In V1 arriva il refluo chiarificato trattato dal flottatore FL1, il ricircolo fanghi dal modulo di ultra filtrazione UF1 e la miscela areata dalla vasca di ossidazione V4	7.8x5.5x H3.0 m; Vol 120m ³
V3 RX1 DS3	VASCA PRE-DENITRIFICAZIONE 2 - in questa vasca un mixer sommerso mantiene agitato il fango biologico e - una sonda RX1 controlla il potenziale redox riducente del comparto In V2 arriva la miscela areata dalla vasca di ossidazione V4 e viene dosato, se necessario, con pompa DS3 un prodotto ad alto contenuto di carbonio per favorire il processo di demolizione dell'azoto	12x5.5x H3.0 m; Vol 200 m ³
V4 OX1	VASCA NITRIFICAZIONE - OSSIDAZIONE A FANGHI ATTIVI	24x6.4x H3.0 m; Vol. 450 m ³

	In V4 i fanghi attivi vengono ossigenati con 3 soffianti e un areatore superficiale galleggiante. In caso di necessità è attivo anche un sistema di insufflazione di ossigeno liquido. Il tutto è controllato automaticamente mediante una sonda OX1 di controllo dell'ossigeno disciolto.	
V5 DS4 DS5	VASCA POST-DENITRIFICAZIONE In V5 tramite mixer sommerso si effettuerà un ulteriore trattamento di denitrificazione per eliminare le ultime tracce delle forme azotate. In questa vasca si può dosare con DS4 prodotto ad alto contenuto di carbonio e con DS5 prodotto defosfatante e flocculante per favorire le fasi di chiarificazione del refluo	9.0x5.5x H3.5 m; Vol 170 m ³
UF1	MODULO DI ULTRA FILTRAZIONE A MEMBRANE CAVE (NUOVO) In questo settore avverrà la separazione tra il fango biologico e chiarificato mediante un sistema di ultra filtrazione in depressione. Il chiarificato viene scaricato in vasca V8, il ricircolo fanghi in vasca V2 e i fanghi di supero in vasca V1	
V8	VASCA RILANCIO CHIARIFICATO AL FILTRO QUARZITE Il refluo chiarificato viene rilanciato per il trattamento finale di filtrazione su quarzite con pompa sommersa	3.0x2.7x H3.0 m; Vol 25 m ³
AF1	FILTRO QUARZITE AFFINAMENTO SCARICO FINALE Il filtro a quarzite multistrato esegue un affinamento finale al refluo prima dello scarico	///
Q3 pH2	POZZETTO CAMPIONAMENTO SCARICO Nel pozzetto di scarico finale viene misurata la portata con Q3 e controllato il pH con la centralina pH2	
SL1 DS6	IMPIANTO DI DISIDRATAZIONE FANGHI DI SUPERO I fanghi di supero, dopo agitazione ed omogenizzazione nel tank TK1 e aggiunta di soluzione polielettrolita DS6 vengono disidratati e inviati alla fase di recupero	
V6 V7 V9	Queste vasche non faranno più parte del ciclo di depurazione	

b) di aggiornare la predetta autorizzazione nel seguente modo:

- **al paragrafo D2.2 Comunicazioni e requisiti di notifica è aggiunta la seguente prescrizione:**

3) Deve essere comunicata la data di variazione delle cisterne di stoccaggio esterne, della sostituzione dell'attuale mulino frangitore e della messa in funzione dell'impianto di ultrafiltrazione e del nuovo assetto impiantistico di depurazione.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA di cui alla Determinazione dirigenziale n. 4665 del 27-08-2024 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di inviare copia del presente atto alla ditta e al Comune tramite lo Sportello Unico competente;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito di ARPAE e sul portale regionale AIA-IPPC con le modalità stabilite dalla Regione Emilia-Romagna;
- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- di informare che contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.